

Deviazioni che vale la pena fare

(settimana 1)

Siti dell'UNESCO

UNE79 - Area Archeologica di Agrigento

Luoghi della Cultura (informazioni tratte dal DBUNICO del MIBACT)

LU05915 - Biblioteca Museo Luigi Pirandello

Via Imera, 50 Contrada Caos - 92100 Agrigento (Agrigento)

LU05918 - Museo civico Santo Spirito

Via Santo Spirito - Agrigento (Agrigento)

Ubicato nel complesso monumentale di Santo Spirito, un monastero di epoca medioevale, le cui celle sono adibite a sale espositive, il Museo accoglie beni demo-etno-antropologici

LUO5920 - Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei templi

Via Passeggiata Archeologica, SNC - 92100 Agrigento (Agrigento)

Il Parco, ampio circa 1300 ettari, conserva uno straordinario patrimonio monumentale e paesaggistico che comprende i resti dell'antica città di Akragas e il territorio ad essa circostante sino al mare. Nella Valle dei Templi, dichiarata nel 1997 dall'Unesco "patrimonio mondiale dell'umanità", si trova uno dei maggiori complessi archeologici del Mediterraneo, immerso in un paesaggio agricolo di rara bellezza prevalentemente costituito da ulivi centenari e mandorli. Akragas fu una delle più importanti colonie greche della Sicilia, estesa circa 450 ettari, fondata circa il 582 a.C. da coloni provenienti dalla vicina Gela e da Rodi. Il sito prescelto fu un altipiano naturalmente protetto a Nord dalla Rupe Atenea e dal Colle di Girgenti e a Sud dalla lunga Collina dei Templi, delimitato ai lati dai fiumi Akragas e Hypsas confluenti a Sud in un unico corso alla cui foce era l'antico porto (emporion). Fin dall'inizio - sotto la tirannide di Falaride (570-554 a.C.) celebre per la sua crudeltà - la città articolata per terrazzi fu caratterizzata da un impianto urbanistico regolare. La Rupe Atenea era sede dell'acropoli con funzione sacra e difensiva; la Collina dei Templi ospitava i santuari monumentali; la zona centrale l'abitato e gli edifici pubblici, mentre i defunti venivano sepolti nelle necropoli fuori della città. Negli ultimi decenni del VI sec. a.C., Akragas fu circondata da una poderosa cinta muraria lunga 12 chilometri e dotata di nove porte. La colonia raggiunse fama e potenza sotto il tiranno Terone (488-471 a.C.), vincitore sui Cartaginesi a Himera nel 480 a.C. e, soprattutto, durante gli anni della democrazia (471-406 a.C.) instaurata dal filosofo akragantino Empedocle. In questo periodo fu costruita la straordinaria serie di templi di stile dorico della collina meridionale. Un secondo conflitto contro i Cartaginesi segnò la fine di un'epoca di benessere e nel 406 a.C. Akragas fu distrutta. Successivamente la città visse una nuova fase di sviluppo con l'arrivo (tra il 338 e il 334 a.C.) di coloni greci guidati dal condottiero Timoleonte, ma non raggiunse più la potenza di un tempo e il suo destino fu legato all'esito della lotta tra Roma e Cartagine per il possesso del Mediterraneo. Durante le guerre puniche Akragas fu base dei Cartaginesi contro i Romani che nel 210 a.C. la conquistarono e ne mutarono il nome in Agrigentum. Sotto la dominazione romana la città visse una ulteriore fase di prosperità legata anche al commercio dello zolfo (II-IV sec. d.C.). In epoca cristiana sulla Collina dei Templi sorsero chiese e cimiteri. Quando nell'829 la città fu conquistata dagli Arabi i quartieri abitativi si erano già arroccati sul Colle di Girgenti, cosiddetto dal nome medievale della città (dall'arabo Gergent o Kerkent), dove si estende l'odierno abitato di Agrigento.

LUO5921 - Pinacoteca civica Collegio dei Filippini

Via Atenea Agrigento - 084001 Agrigento (Agrigento)

L'ex Collegio di San Filippo Neri venne edificato nel 1703 su progetto dell'architetto agrigentino Simone Mancuso, accanto la chiesa di San Giuseppe. Oggi è sede di diverse mostre permanenti e temporanee. Nel corso dell'Ottocento fu sede di una scuola superiore e subì diversi restauri e modifiche. Il ricco patrimonio esposto annovera quadri del Giambecchina, Lojacono, Politi e Santella. Le famose collezioni del Lojacono e del maestro Giambecchina sono frutto di importanti donazioni, la prima da parte degli eredi del Sinatra, a suo tempo proprietario della stessa, la seconda da parte degli eredi dello stesso artista nativo della zona.

LUO5925 - Museo etno-antropologico di Ribera Alta

Via Don Minzoni, 13 c/o Villa Comunale - 92016 Ribera (Agrigento)

All'interno della Villa Comunale si trova il museo permanente Etno-Antropologico, nato nel 1989 grazie all'associazione "Ribera Verde" che ha raccolto più di 4000 reperti della civiltà contadina, pastorale ed artigianale di questo territorio. L'istituzione del museo ha permesso di recuperare, catalogare, restaurare, conservare e rendere fruibili tutti gli utensili dell'antica arte dei contadini e macchine agricole.

LUO5933 - Antiquarium di Monte Cronio

Stufe S. Calogero, Località Monte Cronio - 92019 Sciacca (Agrigento)

L'esposizione museale occupa i locali ubicati all'ultimo piano del complesso termale delle Stufe di San Calogero o grotte del Kronio, sulla sommità dell'omonimo Monte. Nel piccolo antiquarium, inaugurato negli anni '80, visono esposti i materiali archeologici di epoca preistorica e storica provenienti da scavi e da ricerche condotte, dagli anni '60 del secolo scorso sino al 1986, all'interno del complesso ipogeo di origine carsica che si sviluppa all'interno del Monte e la cui singolare unicità è legata alla presenza di fenomeni vaporosi che, risalendo lungo la rete di gallerie che lo attraversa, fuoriescono dalle cavità superiori, le c.d. Stufe di San Calogero, ancora oggi sfruttate per fini terapeutici.

LUO5934 - Archivio di Stato di Agrigento. Sezione di Sciacca

via Figuli, 28/30 - 92019 Sciacca (Agrigento)

La Sezione di Archivio di Stato di Sciacca, istituita con D.M. 26 febbraio 1970, funzionante dal 1974, è allocata in via Figuli, 28/30. Il primo nucleo documentario costitutivo della Sezione era formato dagli Atti dei Notai del Distretto di Sciacca consistenti in 12.076 volumi, a partire dal 1434. Successivamente la Sezione ha incrementato il suo patrimonio documentario acquisendo i versamenti dai vari uffici statali territoriali, tra cui quello dell'Ufficio delle Imposte Dirette, dell'Agenzia delle Entrate, dell'Archivio Notarile e del Tribunale.

LUO5935 - Casa museo "Francesco Scaglione"

Piazza Don Minzoni, 1, Sciacca - Sciacca (Agrigento)

Il museo, i cui interni sono decorati a tempera con motivi a greca, è articolato in una sezione artistica, con dipinti di pittori napoletani e siciliani (XVI-XIX secolo), una sezione archeologica, con reperti di epoca greco-romana, una collezione numismatica, una sezione naturalistica e una raccolta malacologica. L'edificio e le collezioni esposte sono frutto di un lascito testamentario della famiglia Scaglione che ha voluto affidare alla città di Sciacca i preziosi beni collezionati dall'illustre saccense.

LUO5936 - Archivio di Stato di Caltanissetta

via P. Borsellino, 2/2a - 93100 Caltanissetta (Caltanissetta)

L'Archivio di Caltanissetta fu istituito come Archivio provinciale a seguito della legge organica 1° ag. 1843 e divenne, con il r.d. 22 sett. 1932, n. 1391, Archivio provinciale di Stato; con la l. 22 dic. 1939, n. 2006, assunse il nome di Sezione di Archivio di Stato e con il d.p.r. 30 sett. 1963, n. 1409, quello di Archivio di Stato. Fino al 1951 la Sezione di Caltanissetta raccolse anche i documenti della provincia di Enna, nella quale solo in quell'anno fu istituita una Sezione d'Archivio. La sede era prima sistemata in alcuni modesti locali dell'amministrazione provinciale. Nel 1954, per i notevoli incrementi, si rese necessario il trasferimento nell'attuale edificio di via Cavour. Presso i locali della provincia, in via Dante Alighieri, è rimasta una sede di deposito staccata. E' in corso di ultimazione la nuova sede di viale della Regione. Per la documentazione riguardante Caltanissetta e la sua attuale provincia occorrerà guardare anche nell'AS Palermo, non solo, ovviamente, per le notizie che possono ricavarsi dalle carte delle amministrazioni centrali dell'isola ma anche per quelle che, ad esempio, possono trovarsi in archivi di famiglie nobili, quali Fatta del Bosco, Notarbartolo, Pape' di Valdina, Serradifalco, che possedevano feudi nel territorio di Caltanissetta.

LUO5937 - Area archeologica demaniale Gibil Gabib

Contrada Gibil-Gabib, SNC Km5 A Se del Centro Urbano di Caltanissetta - 93100 Caltanissetta (Caltanissetta)

LUO5938 - Museo archeologico regionale di Caltanissetta e zona Gibil Gabib

Via N. Colajanni, 3 Contrada Santo Spirito - 93100 Caltanissetta (Caltanissetta)

Il Museo Archeologico di Caltanissetta, lasciata la sua storica localizzazione nel centro cittadino, è stato riaperto al pubblico nel 2006 - rinnovato nei percorsi, nella didattica e nei contenuti - in vicinanza dell'Abbazia normanna di Santo Spirito. Il nuovo edificio, nascosto tra gli olivi ed i mandorli della campagna nissena, condivide con il "Paolo Orsi" di Siracusa il progettista (lo scomparso architetto Franco Minissi) e, sia pure in piccolo, la scelta, anche in questo caso, della pianta poligonale e di materiali edilizi quali cemento, porfido, legni chiari, vetro, metallo in un insieme che finisce per esaltare, senza sovrapporvisi, l'antichità del contenuto.

LUO5939 - Museo diocesano d'arte sacra - del seminario vescovile di Caltanissetta

Viale Regina Margherita, 29 - 93100 Caltanissetta (Caltanissetta)

LUO5940 - Museo mineralogico di Caltanissetta

Viale della Regione, 71 - 93100 Caltanissetta (Caltanissetta)

Il Museo mineralogico e paleontologico della Zolfara di Caltanissetta, unico nel suo genere nel meridione d'Italia, documenta l'attività mineraria delle antiche zolfare. In provincia di Caltanissetta si trovano ancora oggi diversi impianti di estrazione caduti in disuso, ma ben conservati. Oltre alla collezione di importanti minerali di tipo gessoso solfifero, di rocce e fossili rari, il museo conserva anche alcuni strumenti d'epoca utilizzati nella vita delle miniere, come i castelletti di estrazione, i vagoncini utilizzati per il trasporto dei minerali, i forni "Gill". Particolarmente interessante la ricostruzione in scala di uno spaccato di miniera, dove è possibile riconoscere le gallerie, il pozzo di estrazione e i forni. Il museo conserva inoltre una ricca serie di carte geologiche della Sicilia.

LUO6058 - Villa aurea

Collina dei Templi, SNC - 92100 Agrigento (Agrigento)

LUO6059 - Locali per la custodia dei gruppi statuari del giovedì santo (Vare)

Via N. Colajanni, Chiesa di S. Pio X - 93100 Caltanissetta (Caltanissetta)

LUO6181 - Area archeologica Cava di Cusa Vincenzo Tusa

S.P. Tre Fontane - Campobello di Mazara (Trapani)

Le Rocche di Cusa fanno parte del Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa "Vincenzo Tusa" e si trovano nel territorio di Campobello di Mazara, precisamente a 13 km a nord-ovest delle rovine di Selinunte. Si tratta delle cave di pietra caratterizzate da banchi di calcarenite estesi lungo circa 2 km in prossimità della costa, da cui veniva estratto il materiale per le costruzioni selinuntine. Esse furono in uso dal VI secolo a.C. fino alla sconfitta dei greci da parte dei cartaginesi nel 409 a.C. L'elemento più significativo che vi si nota è la brusca interruzione dei lavori di estrazione, di lavorazione e di trasporto dei rocchi di colonna, dovuta alla minaccia che incombeva sulla città nel 409 a.C. per l'improvviso sopraggiungere dell'esercito cartaginese. La repentina fuga dei cavaatori, degli scalpellini e degli operai addetti, ha fatto sì che oggi noi possiamo non solo riconoscere ma anche seguire tutte le varie fasi di lavorazione: dalle prime profonde incisioni circolari, fino ai rocchi finiti che attendevano soltanto di essere trasportati via.

LUO6192 - Enoagrimuseum di Cantinemontalto srl

Contrada Berbaro, 388 - 91025 Marsala (Trapani)

Un nome ricco di tradizioni perché le loro radici affondano in un passato glorioso che affascina chiunque, amante della natura, vuole conoscere i sapori dei frutti nati in una terra accarezzata dal sole e dove a dicembre maturano le arance. Si tratta di una famiglia che da secoli tramanda da padre in figlio l'esperienza e la tecnica per la buona produzione delle olive e quindi dell'olio extra vergine definito farmaco naturale. In barattoli di vetro vengono conservati sottolio d'oliva gli agro-alimentari: antipasti, condimenti, contorni pronti da consumare.

LUO6193 - Ente mostra nazionale di pittura contemporanea città di Marsala

Piazza Carmine, 1 Convento del Carmine - 91025 Marsala (Trapani)

L'Ente Mostra di Pittura Contemporanea "Città di Marsala" svolge da più di 30 anni un importante ruolo di promozione culturale nell'ambito delle attività figurative. L'Ente ha promosso in questi anni rassegne ed esposizioni sull'arte italiana ed internazionale. L'Ente custodisce la Pinacoteca Comunale che, inaugurata nel 1988, conta oggi oltre 750 opere di artisti di prestigio nazionale ed internazionale fra i quali Cagli, Cantatore, Cassinari, Conti, Gentilini, Maccari, Marchegiani, Pomodoro, Sassu, Sironi, Tosi, Tozzi.

LUO6194 - Museo archeologico regionale "Baglio Anselmi"

Via Lungo Mare Boeo, SNC - 91025 Marsala (Trapani)

Il Baglio Anselmi è stato adibito a Museo nel 1986 con la duplice finalità di ospitare il relitto della Nave punica e di esporre significative testimonianze archeologiche che illustrano la storia di Lilibeo. Dall'ingresso principale si aprono due ampie sale espositive: la prima, a destra, è dedicata all'esposizione dei rinvenimenti subacquei, tra i quali spicca il relitto della Nave punica, insieme ad una ricca collezione di anfore da trasporto, ceppi di ancora, e al carico dei relitti arabo-normanni rinvenuti al largo del Lido Signorino. La sala a sinistra, preceduta da una saletta con documentazione grafica e fotografica, è dedicata a Lilibeo ed espone, in ordine cronologico e topografico, le testimonianze archeologiche della città e del suo territorio dalle origini fino al periodo medievale.

LUO6195 - Museo civico di Marsala

Via L. A. Correale, - 91025 Marsala (Trapani)

Il Museo Civico si trova all'interno del Complesso Monumentale San Pietro, centro culturale polivalenteristrutturato e inaugurato l'11 maggio 1998. Il Museo è articolato in tre sezioni archeologica, risorgimentale-garibaldina e delle tradizioni popolari.

LUO6197 - Museo Giuseppe Whitaker

Via Dante, 167 Isola di Mozia - 91025 Marsala (Trapani)

La fondazione Giuseppe Whitaker, sotto il patrocinio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stata istituita nel 1975, con lo scopo di incrementare le attività culturali in Sicilia, con particolare riferimento allo studio della civiltà fenicio-punica, e al mantenimento del suo patrimonio storico artistico custodito nell'isola di Mozia e nella Villa Malfitano, una vera e propria casa-museo. Mozia, che si estende per 40 ettari nello stagnone di Marsala, ospita anche un museo archeologico recentemente ampliato con fondi comunitari. Nel Museo è conservata la "statua del giovinetto", una testimonianza dell'epoca classica, rinvenuta alla fine degli anni 70 a Mozia, durante una campagna di scavi. La Villa Malfitano, situata a Palermo, è estesa su circa 8 ettari ed è costituita da una palazzina e un parco. La palazzina, tardo ottocentesca, contiene, fra l'altro, una collezione di arazzi fiamminghi del XVI secolo, una coppia di elefantini in smalto cloisonné provenienti dal palazzo imperiale di Pechino, un clavicembalo settecentesco recentemente restaurato anche nella parte pittorica, una slitta russa tardo settecentesco e collezioni di porcellane, ventagli, coralli trapanesi del '600 e '700, quadri dell'800 siciliano e una rara specchiera veneziana del 6-700. Il parco, aperto al pubblico tutti giorni dal Lunedì al Sabato dalle 9:00 alle 13:00, può essere considerato un vero e proprio orto botanico. La Fondazione è stata anche impegnata, in collaborazione con le Soprintendenze di Trapani, nei lavori di riorganizzazione del Museo Whitaker a Mozia, che è stato riaperto, dopo un'interruzione di un anno. Nel corso del 2001 è stata aperta anche l'ala nuova del museo. La vecchia ala è dedicata a Giuseppe Whitaker e contiene gli oggetti rinvenuti durante gli scavi da lui intrapresi. La nuova ala, intestata all'archeologa Antonia Ciasca, recentemente scomparsa, contiene gli oggetti rinvenuti durante le più recenti campagne di scavo.

LUO6198 - Museo civico di Mazara del Vallo

Piazza Plebiscito, 2, Mazara del Vallo - Mazara del Vallo (Trapani)

Ubicato nel pregevole Collegio dei Gesuiti dove ha sede anche la biblioteca civica, il museo raccoglie reperti di varie epoche, dall'eneolitico al periodo tardo bizantino. Nella Sala Consagra dedicata all'artista contemporaneo nato proprio a Mazara, si possono ammirare acquedotti, acquetinte e rilievi, esempi in piccolo delle sue opere più conosciute di scultore. Il museo possiede anche una vasta collezione di opere pittoriche.

LUO6199 - Museo del Satiro

Piazza Plebiscito, Mazara del Vallo - Mazara del Vallo (Trapani)

Il Museo del Satiro espone reperti provenienti dalle acque del canale di Sicilia, fra cui il frammento bronzeo di zampa di elefante di epoca punico-ellenistica, un calderone bronzeo di epoca medievale, una selezione di anfore da trasporto di epoca arcaica, classica, ellenistica, punica, romana e medievale. Accanto a questi reperti spicca la celebre statua del Satiro ripescato nel marzo del 1998.

LUO6200 - Museo diocesano di Mazara del Vallo

Via dell'Orologio, 3 - 91026 Mazara del Vallo (Trapani)

Il Museo Diocesano di Mazara del Vallo, nato nel 1993, ha sede all'interno del monumentale edificio settecentesco del Seminario, i cui portici e logge sono opera del famoso architetto trapanese Giovan Biagio Amico. L'ingresso principale si apre sull'atrio porticato all'interno dell'insigne struttura, che ospita nelle sale al piano terra il percorso museale e che gode anche urbanisticamente di una posizione privilegiata all'interno della città. Il Museo è sede espositiva per opere di grande pregio, ma è anche centro di attività di ricerca scientifica e di divulgazione didattica che coinvolgono il territorio della Diocesi, in sinergia con Istituzioni culturali e accademiche. Info orario: invernale 15 settembre - 15 giugno da martedì a sabato 10.00-12.30 mer-ven-sab e prima ed ultima domenica del mese anche 16.00-18.00; estivo 15 giugno - 15 settembre da martedì a sabato 10.00-12.30; mer-ven-sab e prima ed ultima domenica del mese anche 16.30-18.30

Luoghi della Cultura (informazioni tratte dal DBUNICO del MIBACT)

LUO6215 - Amici del Museo di Matrice

Via Giuseppe Garaffa, 57 - 91025 Marsala (Trapani)

LUO6219 - Archivio di Stato di Trapani

S. Anna, 22 - 91100 Trapani (Trapani)

Geositi

GEOD788 - GSSP della base del Piacenziano, sezione di Punta Piccola (Agrigento)

CAPO ROSSELLO